



# Meditteritage

**Valorisation économique du patrimoine naturel et culturel des montagnes méditerranéennes**

**SOUS-PROJET « NEST »**

**Présentation de la contribution de  
La commune de Alto Ionio Cosentino, Aspromonte  
Région de Calabre (Italie)**

## **1. Présentation générale du territoire/village**

*Overall presentation of the territory / Village*

---

I territori di riferimento sono quelli dell' Alto Ionio ed Alto Tirreno Cosentino che il Massiccio del Pollino unisce, segnando il confine fra Basilicata e Calabria, l'unico da cui i mari visibili sono addirittura tre: lo Ionio, il Tirreno, l'Adriatico; e quelli dell'Aspromonte dalle cui cime montane a terrazza si vedono i mari Ionio e Tirreno ed, insieme, la costa siciliana. Due Parchi Nazionali li intercettano: Pollino ed Aspromonte. Due sono le Province di riferimento: Cosenza e Reggio Calabria. Le tre aree conservano tutte una secolare appartenenza alla terra ed alla tradizione contadina ed hanno in comune foreste fluviali un tempo attraversate da monaci e carovanieri, crocevia di popoli e religioni differenti. Nelle bassure, prossime alla costa, dominano gli ulivi, alberi sacri dell'ellenismo, che nelle campagne sopravvivono come giganti nelle cui vene scorre la linfa eterna dei popoli Italici prima, e della Magna Grecia a seguire. Strade e sentieri si perdono tra alture silenziose e colline scoscese che digradano a mare: qui si alternano i profumi del cedro sacro agli ebrei sul tirreno, dell'arancio, del bergamotto, del limone, del gelsomino e della liquirizia sullo Ionio. I monti sono coperti da boschi fittissimi, solcati da valloni soffocati da vegetazione e percorsi da torrenti interrotti a tratti da spettacolari cascate, segnati da pianori ricchi di doline e inghiottitoi, da grotte ed orridi come quello spettacolare del Raganello, porta di mare del Pollino sul versante Ionico. I territori sono interessanti sia dal punto di vista ambientale che storico artistico ed archeologico. Storia e cultura si incontrano, pur nelle differenze, in due momenti storici importanti: la colonizzazione greca ed il monachesimo basiliano da cui il rapporto con la terra e la natura, dunque la forte vocazione agricola e rurale ed anche l'attitudine alle relazioni commerciali frutto della frequentazione delle coste, nelle diverse epoche, da parte di mercanti ed orientali.

Consorzio di Bonifica Integrale del Ferro e dello Sparviero: Alto Ionio calabrese. Il comprensorio, ai confini con la Basilicata, s'estende su una superficie di 21.889 Ha. Include, da nord a sud, i territori dei comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Roseto Capo Spulico,

Amendolara, Albidona, Trebisacce Villapiana, Francavilla Marittima, Cerchiara di Calabria. Lo connota, andando più a sud, la ricca Piana di Sibari, prodiga di agrumi e liquirizia, IV d'Italia per importanza ed estensione. La Popolazione (31.966 abitanti al 2004) presenta in media una diminuzione demografica ad eccezione dei comuni di Trebisacce e Villapiana.

Comune di Santo Stefano d'Aspromonte: Comune montano del versante Sud Occidentale della Calabria, meta turistica con la rinomata stazione di Gambarie, è anche sede del Parco Nazionale dell'Aspromonte che si estende su una superficie di 78.517 con una dote di oltre 4000 ettari di boschi. La popolazione del Comune, in progressivo decremento, è di 1400 abitanti circa.

Comune di Santa Maria del Cedro: Comune costiero, porta del Pollino del versante Nord Occidentale della Calabria. Unico detentore, in Italia, della coltivazione del cedro importata dagli ebrei ellenizzati provenienti dalle colonie agricole di Metaponto, Sibarie Crotona. Sul suo territorio il MIBAC ha avviato un Laboratorio del paesaggio che coinvolge i Comuni dell'entroterra fra cui Grisolia, Verbicaro ed Orsomarso, all'interno del Parco Nazionale del Pollino. a dato ISTAT del 2001, la popolazione del Comune è di 4.831 abitanti, la popolazione dei comuni del costituendo Distretto Rurale di cui fa parte è di 38.416 abitanti.

## **2. Situation du territoire / village par rapport au thème du sous-projet**

*Situation of the territory / village with regard to the sub-project*

---

Il sottoprogetto NEST è orientato alla valorizzazione economica, in chiave turistica, del patrimonio naturale e culturale delle montagne mediterranee. Con NEST i partner intendono favorire la nascita di una "rete" del turismo sostenibile a valenza euro-mediterranea; una rete "...ecologicamente sostenibile nel lungo periodo, economicamente conveniente, eticamente e socialmente equa nei riguardi delle comunità ..." . Relativamente alle Aree del partenariato calabrese – Alto Ionio ed Alto Tirreno Cosentino – coniugate dal Pollino - ed i territori dell'Aspromonte, va sottolineato che la loro potenzialità turistica, pur rilevante, è appena sfiorata. Nei territori convivono grandi potenzialità in termini di produzioni d'eccellenza e testimonianze storiche e culturali di pregio accanto a forti difficoltà di organizzazione e valorizzazione delle risorse: è scarsa l'integrazione tra settori produttivi (agricoltura, pmi, artigianato ed altre attività economiche); le politiche per il patrimonio naturale non sono ancora sufficientemente adeguate ai fabbisogni di valorizzazione e conservazione; v'è un'elevata stagionalità del turismo ed una scarsa integrazione fra le attività turistiche costiere e quelle interne; infine uno scarso dinamismo demografico, soprattutto nelle aree interne.

I partner hanno maturato la convinzione che la promozione di un progetto di sviluppo turistico a rete, quale quello del partenariato NEST/MEDITERRITAGE, centrato sulla valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed antropologico insieme alla valorizzazione del paesaggio agrario e delle produzioni di pregio delle aree dell'entroterra, possa effettivamente realizzare una maggiore competitività sui territori. Anche la riscoperta del valore delle tradizioni potrà meglio evidenziarsi attraverso il confronto di culture similari, dunque la condivisione di attività di

valorizzazione delle stesse. In NEST l'identità dei luoghi e ciò che il paesaggio esprime, svolgono nei riguardi del turismo sostenibile e delle sue potenzialità, un ruolo fondamentale. NEST dunque si pone al centro di una tematica attuale ampiamente dibattuta (dal livello locale a quello centrale), quale strumento in grado di innescare un processo di innovazione delle abitudini, dei modi di agire e della cultura locale ponendo al centro del processo di sviluppo delle attività, in chiave turistica, la salvaguardia dell'ambiente ed un uso sostenibile delle risorse. In riguardo agli obiettivi conseguibili con NEST v'è già un risvolto concreto di esperienze in corso. L'opportunità di utilizzare la qualità ambientale ai fini della valorizzazione turistica è stata già colta tanto che ad oggi si registrano, in tale direzione, non solo iniziative a carattere locale quanto anche a carattere interregionale. Il Comune di Santa Maria del Cedro, ad esempio, è al centro di un processo di valorizzazione che lo vede protagonista della promozione di un Laboratorio del Paesaggio, della promozione del Tavolo Istituzionale dei Sindaci dell'Alto Tirreno Calabrese ai fini della compartecipazione al partenariato interistituzionale "golfinsieme" in vista della candidatura dell'Area al progetto interregionale con focus "Turismo e Cultura", Nell'Area dell'Alto Ionio il Gruppo di Azione Locale ha avviato già da tempo iniziative di valorizzazione e promozione dei territori ai fini del turismo culturale abbinato alla valorizzazione delle produzioni d'eccellenza.

### **3. Les attentes par rapport au sous-projet**

#### *Expectations from the sub-project*

---

Fra gli obiettivi di NEST v'è quello di rafforzare e favorire tutte le interazioni positive tra l'attività turistica e gli altri settori del territorio a partire dalla valorizzazione della natura e dei paesaggi e la sensibilizzazione degli operatori turistici alle problematiche della qualità ambientale. La dimension du partenariat euro-mediterraneo messo in campo peut donner une qualité plus grande aux solutions qui doivent être concertées ensemble et peut aussi exalter ses effets en termes de promotion sur les marchés internationaux. Les partenaires calabrais souhaitent que les synergies produites, en partageant les solutions les meilleures, peuvent porter à la communion d'intérêts, aussi dans le futur, et que peuvent se transformer en collaborations sur des projets futurs et en un jumelage durable et mutuellement profitable.